

Prefazione

La Regione Toscana si avvia a concludere il processo che porterà all'approvazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR); una scelta strategica e di lungo periodo, anche perché l'arco temporale di vigenza del nuovo piano sarà di cinque anni. Il PSSIR costituirà pertanto un importante punto di approdo di un complesso percorso nel quale si vanno a collocare le Società della Salute. Ad oggi, sono costituite sul territorio regionale 25 Società della Salute, con il coinvolgimento di 211 Amministrazioni comunali e di tutte le Aziende Usl della regione, otto delle quali con tutte le zone distretto ad esse afferenti. In totale, gli abitanti delle zone-distretto coinvolte sono circa 3.000.000. Le SdS vanno dunque a costituire un vero e proprio 'sistema' in grado di sviluppare la piena integrazione delle attività sanitarie e socioassistenziali, che garantisce il governo dei servizi territoriali in coerenza con i bisogni di salute della popolazione, attraverso azioni specifiche di promozione della salute e interventi di sensibilizzazione sugli stili di vita nel territorio, superando una visione monosettoriale, per integrare non solo l'ambito sanitario e sociale ma anche le tematiche legate all'ambiente, all'educazione, alle infrastrutture, alla mobilità, ecc.

Le SdS realizzano le proprie finalità attraverso i Piani Integrati di Salute (PIS), che a partire dall'approvazione del nuovo PSSIR, si allineano nella loro vigenza al piano regionale e rappresentano lo strumento primario di programmazione territoriale che, sulla base del profilo epidemiologico della comunità locale (Profilo di salute), definisce gli obiettivi, le azioni attuative, le risorse a disposizione e la rete di servizi e interventi attivati sul territorio, nonché gli strumenti di valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

La nostra regione, al fine di omogeneizzare e stabilizzare il funzionamento delle SdS, ha approvato nell'aprile 2011 le "Disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana", dando indicazioni in ordine alle funzioni e alle risorse, alla programmazione, ai sistemi informativi, alla formazione, alla comunicazione e informazione, alla partecipazione, al coordinamento tecnico e alla valutazione della performance delle SdS. Gli impegni presi con tale atto regionale da tutti gli attori del sistema, compresa la Regione Toscana, sono oggetto di un monitoraggio continuo, al fine di accompagnare e guidare il percorso condiviso di consolidamento delle SdS.

A supporto della predisposizione dei Profili di salute, la Regione Toscana, ha approvato con proprio atto un set di indicatori, relativi alle aree tematiche del profilo demografico, dei determinanti di salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

In coerenza con le Aziende Usl toscane, le SdS hanno adottato a partire dal 2007, il sistema di valutazione della performance, affinché possa essere facilitato il confronto delle diverse realtà regionali. Esso diventa lo strumento fondamentale per verificare i risultati conseguiti e gli eventuali spazi di miglioramento continuo della qualità, sia nell'ambito dei risultati raggiunti dal sistema sociosanitario regionale, nonché in quello degli obiettivi specifici delle realtà che lo compongono.

Il report annuale sulla valutazione della performance delle sds/ zone-distretto toscane, giunto alla sua quarta edizione, diventa pertanto la guida basilare del processo programmatico e valutativo, affinché tale processo sia coerente con le politiche di salute espresse a qualsiasi livello.

Daniela Scaramuccia
Assessore al Diritto alla Salute
Regione Toscana